

Evento a Matera della 2^a ediz. di "Roots-In" alla presenza di numerosi operatori

Turismo delle radici e rigenerazione dei borghi

"Sono 80 milioni gli oriundi italiani nel mondo e la ricerca delle origini familiari è un driver molto forte per questi viaggiatori, con una potenzialità di sviluppo enorme per i territori"

"Un press tour nei borghi della Basilicata, con la presenza di 94 sellers (un terzo dei quali lucani) e di 80 buyers provenienti da Nord America, Sud America e Australia, i luoghi in cui è concentrata l'emigrazione lucana. E poi due giorni di incontri, ben 25 laboratori con la partecipazione di 50 fra i principali esperti di turismo per approfondire diverse tematiche relative allo sviluppo di questo settore, con una attenzione particolare al "Rapporto tra turismo delle radici e rigenerazione dei borghi".

Sono alcuni dei numeri della seconda edizione di "Roots-in, la Borsa Internazionale del Turismo delle Origini", svoltasi il 20 e 21 novembre scorsi a Matera. Le novità di questo evento, voluto dalla Regione Basilicata, organizzato da Apt Basilicata in collaborazione con Enit e il patrocinio del ministero degli Affari esteri, erano già state illustrate qualche giorno prima dell'evento in una conferenza stampa dal presidente della Regione Basilicata Vito Bardi, dal direttore generale dell'Apt Basilicata Antonio Nicoletti, da Stefania Bruni, responsabile Marketing Apt, e Fabrizio Todisco, coordinatore Roots-in Lab. "Un evento importante - ha detto il presidente della regione Basilicata Vito Bardi - frutto del lavoro che stiamo portando avanti per far sì che la nostra regione sia sempre più attrattiva e per farla conoscere a livello internazionale". "Questa seconda ediz. sul Rapporto tra turismo delle radici e rigenerazione dei borghi è - ha ancora evidenziato Bardi - particolarmente importante



perché arriva alla vigilia dell'Anno delle radici italiane nel mondo voluto per il 2024 dalla Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie, coordinato dal Maeci e finanziato dal Pnrr". "Per figli, nipoti o pronipoti di migranti italiani, i viaggi delle radici - si legge sulla pagina dell'Enit - sono un momento importante per gli italo-discendenti che cercano di avvicinarsi alle proprie origini". Si stima che siano 80 milioni gli oriundi nel mondo, con Brasile e Argentina che ospitano le comunità più ampie. "E la ricerca delle origini familiari è - si legge sul sito di Roots-in - un driver molto forte per questi viaggiatori, con una potenzialità di sviluppo enorme per i territori e per la programmazione degli operatori turistici italiani ed internazionali". Ed "i buyers arrivati da tutto il mondo - ha evidenziato il direttore generale dell'Apt Basilicata, Antonio Nicoletti - hanno avuto modo di conoscere i nostri paesaggi, di vivere le esperienze che la Basilicata offre ai viaggiatori delle radici. Si tratta quindi di un importante momento di promozione della nostra regione,

così come è importante per il posizionamento della Basilicata turistica aver realizzato la 2^a ediz. di Roots-in, la principale occasione di confronto fra domanda e offerta di questo segmento di turismo. Abbiamo arricchito l'evento con una offerta formativa molto ampia, che va dalle nuove tecnologie agli aspetti più tradizionali del viaggio delle radici. Si parlerà di cucina, di intelligenza artificiale, di indagini genealogiche, ma il tema principale di questa edizione sarà il rapporto fra italiani all'estero e rigenerazione dei borghi, un tema cruciale nelle politiche che sta portando avanti la Regione Basilicata. Sarà anche l'occasione per fare sintesi delle opportunità e delle strategie che le Regioni stanno mettendo in campo". Roots-in intende, quindi, "promuovere la cultura e la professionalità dell'offerta turistica legata al Turismo delle Origini affinché possa suscitare itinerari di memoria e identità per i discendenti degli emigrati italiani". Il tutto con "un programma di approfondimenti tematici, di formazione, di interscambio e networking di alto livello".